

I'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — I'Unità

CORRE IL TOUR DA BORDEAUX A PAU, SALA D'ASPETTO DEI PIRENEI, SOTTO LA PIOGGIA

Magnifica volata di Fiorenzo Magni "l'uomo della tempesta," che batte Koblet, Robic, Schaer (di nuovo in giallo) e Bartali

GLI ASSI SI SONO SVEGLIATI



MAGNI dopo il vittorioso arrivo riceve il rituale mazzo di fiori - (Telefoto all'Unità)

(Dal nostro inviato speciale)

PAU, 12. — La pioggia ha battuto la corsa per quasi tutta la strada, tempo d'inverno, di tempesta: il tempo — cioè — nel quale Magni diventa magnifico e vince; vince anche se ha la disgrazia di spaccare una gomma e, perciò, un po' si stanca in una rincorsa breve, ma furiosa; vince anche se si trova di fronte a Koblet, che pur di battere Magni, l'uomo col quale si ingaggia in tutte le volate, spinge, parte lanciato alla campana...

L'ordine d'arrivo

- 1. MAGNI (It) in 5:09'58"; 2. Koblet (Svlt); 3. Robic (Ovest); 4. Schaer (Svlt); 5. Bartali (It); 6. Van Est (Olt); 7. Impanis (Belgio); 8. Dupont (Sud Ovest); 9. Geminiani (Fr); 10. Holland (Fr); 11. Bauvin (Nord-Est); 12. G. Van Voort (Olt); 13. Mirando (S); 14. Audreht (Olt); 15. Darrigade (S); 16. Pantel (Ovest); 17. Gauthier (Fr); 18. Mallejac (Ovest); 19. Wagtmans (Olt); 20. Sunkerbukh (Olt); 21. Renaud (Bel); 22. Bobet (Fr); 23. Astrua (It); 24. Roks (Olt); 25. Laureti (Fr); 26. Teisestre (Fr); 27. Forestier (Nec); 28. Mahe (Ovest); 29. Kemp (Luss); tutti con il tempo di Magni (5:09'58"); 30. Trobat (Spagna) a 13"11; 31. Walkowiak (Nec) a 1' Segue a 29" un folto gruppo comprendente Corrieri, Baroni, Drei, Isotti e Rossello.

La classifica generale

- 1. SCHAER (Svizzera) in 54:44"; 2. Wagtmans (Olanda) a 12"; 3. Renaud (Francia) a 31"11"; 4. Roks a 355"; 5. Bauvin (Nord-Est) a 410"; 6. Van Est (Olanda) a 528"; 7. Voorting (Olanda) a 518"; 8. Mahe (Ovest) a 518"; 9. a pari merito a 6' Robic (Ovest); Astrua (It); 13. Laureti (Fr.) a 710"; 14. Geminiani (Fr.) a 828"; 15. Magni (It.) a 11:37"; 16. Koblet (Svlt) a 12"11"; 17. Bartali (It.) a 12"11"; 18. Bobet (Fr.) a 12"23"; 19. a pari merito con altri a 19'14" Baroni (It.) e Corrieri (It.); 22. Isotti (It.) a 24'18"; 23. Drei (It.) a 27'11".

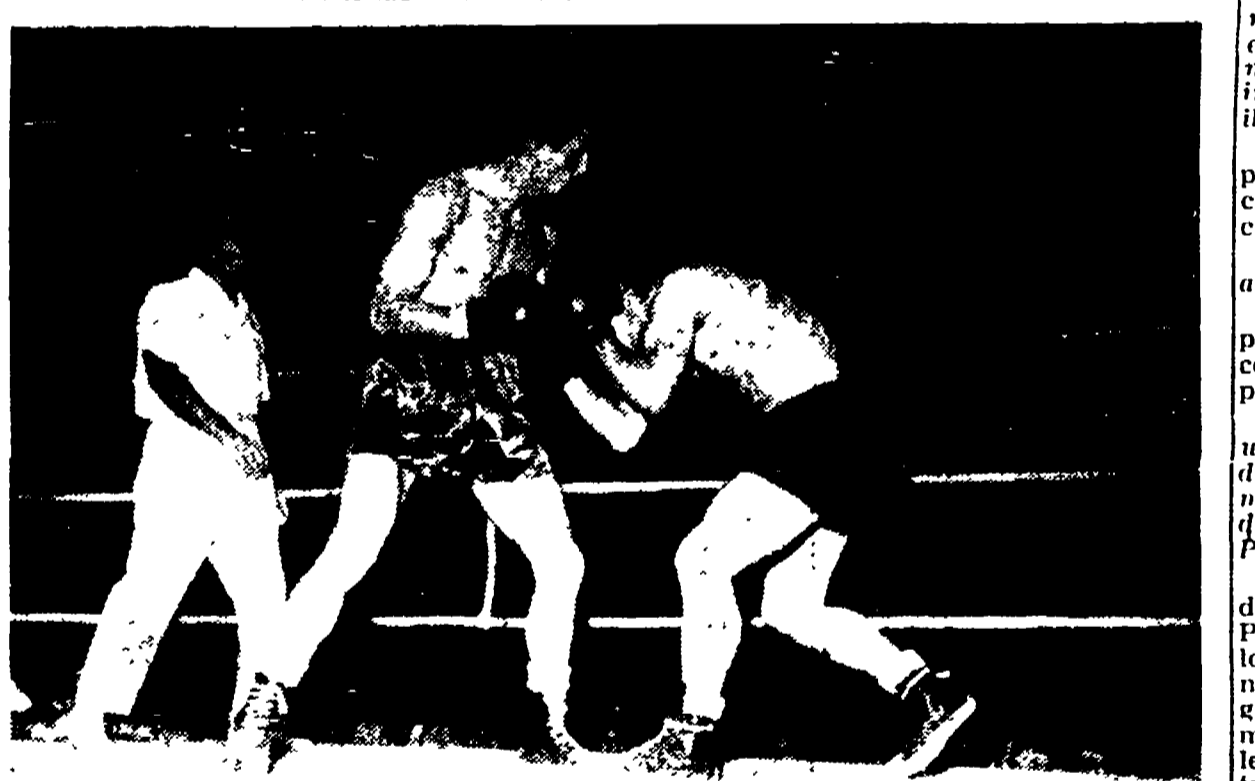
so, più sicuro. E' mezzogiorno e sembra già sera fatta. Zappalini: Chupin, Magni, Schaer, Astrua, Koblet, Voorting, Impanis, Van Gecnecht, Bartali, Bauvin, Robic, Walkowiak, Couvreur, Teisestre, Roks, Bobet, Holland, Geminiani, Magni, Gauthier, Laureti, Darrigade, Sunkerbukh, Bayk, Renaud, Forestier, Wagtmans, Kemp, Adriaenssens, Mirando, Van der Stuck, Dierkesen e Rossello, il quale però poi si stacca e fugge Esnault. Per un po', il gruppo arriva al rifornimento di Mont-Marsan (Km. 121). Non piove più; il vento porta via le nuvole nere e basse e il cielo si fa più chiaro. Come se si fosse tolto un peso di dosso, gli uomini fanno un passo più lungo; il gruppo, allora, si sprizza, si spezza: Baroni spacca una gomma; lo aspettano e lo aiutano a tornare sulle ruote Drei e Isotti.

La strada ora, va in alta-tena, su e giù. E torna la pioggia grossa, violenta; ma ecco già Pau, che guazza nella nebbia, che anega nell'acqua. Ogni gli uomini del "Tour" offrono una grossa bella volata sul circuito di Verdun; una volata che fa trattenere il respiro e che si finisce con la magnifica, stupenda fulminea vittoria di Fiorenzo Magni, l'uomo della tempesta.

15 MILA PERSONE AL "TORINO," Tontini fiacco e indeciso lascia il titolo a Hairabedian

Vittorioso Festucci su Alcantara - Pareggi fra Polidori-Nuvoloni e De Joanni-Ciccarelli - Sconfitto Buniva

Niente da fare per Renato Tontini ieri sera. Il pugile anziano, nell'incontro tanto sospirato per il titolo europeo, deluso completamente il numerosissimo pubblico (15 mila spettatori circa) accorso allo Stadio Torino. Presentatosi sul ring in precarie condizioni fisiche, dovute fra l'altro ad una noiosa indisposizione, soprastimata nei giorni precedenti i match, Tontini non ha potuto opporre altro che una debole resistenza di fronte al possente avversario, Renato, infatti, ieri sera solo poche volte è riuscito a marciare una certa superiorità sui più veloci e pronti Hairabedian; e precisamente solo nella 7. e nella 14. ripresa, quando ha dimostrato che se le sue condizioni fisiche gli avessero consentito di imporre il suo ritmo, avrebbe forse potuto spuntarla.



Attacca Ciccarelli (a destra) ma De Joanni si chiude nella sua ermetica guardia

Il dettaglio tecnico PESI MEDI: Bernardinello (Trieste), kg. 71,400 batte Buniva (Roma) kg. 71,100 ai punti in 4 riprese. Arbitro Zamponini. PESI LEGGERI: Ciccarelli (Isola Liri) kg. 61,600 e De Joanni (Roma) kg. 62, incontro pari in 3 riprese. Arbitro Barrovecchio. PESI PUMA: Polidori (Grosseto) kg. 58,200 e Nuvoloni (Roma) kg. 58,400, incontro pari in 10 riprese. Arbitro De Sanctis. PESI MEDI: Festucci (Roma) kg. 73,300 batte Alcantara (Dabari) kg. 72, ai punti in 10 riprese. Arbitro Sciarra. PESI MEDIO-MASSIMI (campione europeo): Hairabedian (Parigi) kg. 78,100 batte Tontini (Anzio) kg. 79, ai punti in 15 riprese. Arbitro e giudice unico Juan Cervera (Spagna).

hook, al corpo, doppiati al mento, che il campione italiano non è riuscito qualche volta a schivare, il francese ha dimostrato completamente il suo strano una velocità notevole nel pugilato della sua categoria e in definitiva, pur non apparendo un fuoriclasse, ha pienamente meritato la vittoria e il titolo europeo Hairabedian ora dovrà vedersela con il campione tedesco Gerard Hecht che prima ancora che i due, ieri sera, iniziassero la loro battaglia, è salito sul ring dello Stadio Torino per sfidare il vincitore. L'incontro fra Tontini e Hairabedian si è iniziato alle 22,09, dopo che l'organizzazione aveva presentato al pubblico gli ex campioni d'Europa Urbant, Bosisio, Enrico Venturi, Peyre, Mitri e Di Segni, accolti tutti da vivissimi applausi. I due pugili hanno iniziato guardandosi (anche troppo) e per le prime cinque riprese si sono praticamente limitati a studiare. Si è avuta tuttavia subito l'impressione che Tontini non fosse nella migliore condizione perché un aspirante al titolo europeo, soprattutto combattendo davanti al suo pubblico, avrebbe dovuto attaccare, al contrario egli ha subito l'iniziativa dell'irruento campione francese che boxa discretamente e porta con precisione hook destro e sinistro che sono poi i colpi migliori del suo repertorio. Finalmente alla settima ripresa è parso che Tontini si risvegliasse; l'anziano attaccava e studiava la ripresa per la sua aggressività, anche non troppo preciso, riuscendo a colpire di sinistro e destro al corpo.



Un corpo a corpo fra Hairabedian (di fronte) e Tontini

stretto Festucci ad assorbire i pugni precisi destri al mento. Nuvoloni e Polidori, come era previsto, hanno fornito il migliore incontro della serata. Il gregesiano è stato miglior tecnico; ma l'aggressività di Nuvoloni lo ha impegnato più del previsto. L'incontro è terminato senza vanto né vincitore, malgrado che il romano avesse fatto sentir varie volte al campione il suo hook sinistro al fianco. Le ultime riprese condotte dal romano sono state veramente indovinate ed il campione del puma ha dovuto veramente reggere i denti per resistere alle sue sfurate. Il verdetto di parità non è stato ben accolto dal pubblico ma, per la verità, secondo la nostra opinione, esso risponde a verità. mezza dozzina di uomini spettatori si sono probabilmente lasciati influenzare dagli spettacolari «swing» destri e «uppercut» sinistri del romano, che non andavano tutti a segno, mentre chi colpiva con ENRICO VENTURI (Continua in 4. pag. 3 col.)

Dietro le quinte del Tour

PAU, 12. — Questa è la vecchia storia di un mucchio di galli nello stesso pollaio che si danno le beccate. Ma Bidot ha fatto il sordo e Robic, che magari ha la testa matta, però Robic ha le gambe sane, più buone cioè, di tanti «galli». Soglio fiori da fiore nel bollente della guerra: «cinquecento franchi di multa a Metzger, Schellenberg e Piazzi». E perché? Questa è bella davvero: la giuria è venuta a sapere che, a Dieppe, da una finestra dell'hotel che dava loro da dormire Metzger, Schellenberg e Piazzi buttavano giù sulla gente dei petardi che facevano un frastuono del diavolo. Comunque, la vacanza, Metzger, Schellenberg e Piazzi; allegria; vuol dire che le cose, nella squadra di Koblet, vanno bene. A. C.

Decima tappa (km. 100) Pau - Cauterets

Tabella oraria showing race results for Pau - Cauterets. Includes a graph of altitude and a list of riders with their times.

IL TOUR IN CIFRE

- Le tappe da percorrere: 10 - PAU-CAUTERETS (Km. 100), 11 - CAUTERETS-LUCHON (Km. 115), 12 - LUCHON-ALBI (Km. 218), 13 - ALBI-BEZIERS (Km. 210), 14 - BEZIERS-NIMES (Km. 223), 15 - NIMES-MARSIGLIA (Km. 177), 16 - MARSIGLIA-MONACO (Km. 238), 17 - MONACO-GAP (Km. 260), 18 - GAP-ASSIS (Km. 165), 19 - BRIANCON-LIGNE (Km. 230), 20 - LIGNE-ST. ETIENNE (Km. 70), 21 - ST. ETIENNE-MONTLUCON (Km. 210), 22 - MONTLUCON-PARIGI (Km. 318). Vincitori di tappa: Strasburgo-Metz: SCHAER (Svizzera), Metz-Liège: SCHAER (Svizzera), Liège-Lilla: BOBER (Ile de France), Lilla-Dieppe: VOORTING GERRIT (Olanda), Dieppe-Caen: MALLEJAC (Ovest), Caen-Le Mans: VAN GENEUGDEN (Belgio), Le Mans-Nantes: ISOTTI (Italia), Nantes-Bordeaux: NOLTE (Olanda), Bordeaux-Pau: MAGNI (Italia). Hanno conquistato la maglia gialla: 1° tappa: SCHAER (Svizzera), 2° tappa: SCHAER (Svizzera), 3° tappa: SCHAER (Svizzera), 4° tappa: SCHAER (Svizzera), 5° tappa: HASENFORDER (Nord-Est-Centro), 6° tappa: HASENFORDER (Nord-Est-Centro), 7° tappa: HASENFORDER (Nord-Est-Centro), 8° tappa: SCHAER (Svizzera). Le medie: STRASBURGO-METZ (Km. 195) 39,641, METZ-LIEGE (Km. 115) 35,769, LIEGE-LILLA (Km. 218) 36,194, LILLA-DIEPPE (Km. 188) 33,215, DIEPPE-CAEN (Km. 206) 33,737, CAEN-LE MANS (Km. 206) 33,737, LE MANS-NANTES (Km. 181) 37,954, NANTES-BORDEAUX (Km. 345) 34,682, BORDEAUX-PAU (Km. 197) 38,108. I ritirati: 1° tappa: Gillen e Croci-Torti, 2° tappa: Dotto, Meil e Chevalley, 3° tappa: Zelasco, 4° tappa: Garcia e Prouzet, 5° tappa: Minard, 6° tappa: Gaul, Baffert e Desbats, 7° tappa: Sabbadini e Guerinel, 8° tappa: Grosbois.